

MOVING_movimento 2009



Ilyas Odman **OGGI, NIENTE ...**

Oggi, niente ...

coreografia e interpretazione: Ilyas Odman

partitura originale di: Hana Koriech

disegno luci: Emrah Keskin

testi tratti da: *Psychosis 4.48* di Sarah Kane,

Epilepsy is Dancing di Anthony and the Johnsons,

Obsession di Army of Lovers, *Istanbul Hatirasi* di Sezen Aksu

testo originale: Ilyas Odman, ispirato al diario

Il mestiere di vivere di Cesare Pavese

foto: Aynur Yildirim

Grazie a: Virginia Woolf (*The Hours*), Mr. Septimus, Meryl Streep,

Sarah Kane (*Crave*) e Sevim Burak

nell'ambito di **MOVING_movimento 2009**

un progetto di:

Fabbrica Europa - Firenze

Santarcangelo dei Teatri - Santarcangelo

Cantieri Culturali - Assessorato alla Cultura e

alle Politiche Giovanili del Comune di Prato

Giardino Chiuso/Teatro dei Leggieri - San Gimignano

Movi|mentale, Interno 5 - CDTM - Napoli

Fondazione Teatro Vittorio Emanuele - Noto

In Turchia esiste una tradizione: quando muore qualcuno, i familiari lasciano un paio di scarpe del defunto di fronte alla porta di casa sua, così che una persona povera possa prenderle e usarle. Il significato di questo rito è che i parenti possano sentire il loro amato ancora in vita e che ancora cammini su questa terra attraverso i piedi e i passi di qualcun'altro.

L'oggi non è niente di più del ricordo di ieri. L'oggi può essere vissuto e ricordato domani. Il corpo in questa performance è una nave, una macchina del tempo che viaggia tra uno specifico momento del passato e la memoria di esso, tra il corpo-memoria e il corpo fisico sul palco. Il corpo esiste in quel momento, lo vive e successivamente risente dell'influenza del ricordo. La domanda principale è semplice: come possiamo relazionarci con il ricordo costante della nostra mortalità o potremmo mai davvero superarlo?

Come coreografo generalmente mi concentro sul concetto di rischio fisico. Questo mi ha portato a lavorare con i testi di Pavese e Kane: il percorso artistico di entrambi si è concluso con il loro suicidio. Ho realizzato che era tempo di concentrarmi sulla fragilità dell'animo umano dopo aver esplorato la fragilità del corpo umano e di intraprendere un nuovo percorso che coinvolgesse il rischio emozionale.

Il punto comune di questi due scrittori è che i loro suicidi non sono né patetici né tragici. Le loro visioni li conducono a vedere la tragedia degli esseri umani: il ricordo e la nostalgia dei momenti persi e la patetica ricerca della felicità...oggi, niente... tutto resta come ieri.

Ilyas Odman

Ilyas Odman si forma come danzatore presso il METU Dance Theatre nel 1998. E' coreografo e insegnante dal 2000 al 2002. Negli stessi anni studia balletto classico e danza moderna all'Ankara State Opera e al Ballet's Modern Dance in Turchia. Lavora con Alparslan Karaduman, Bürge Öztürk, Paul Clayden, Jan Pusch, Chevy Muraday, Dilek Dervisoglu, Stephanie Parent, Martin Sonderkamp, Talin Büyükkürkçiyen, Rubato, Handan Ergiydiren Özer, Alexandre Abellan. Nel 2001 fonda UnderNine Dance and Movement Project, definita dalla stampa nazionale come una delle più importanti compagnie di danza contemporanea della Turchia.